

CENTRO PER LE ARTI VISIVE C.A.V.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ASQUINI N.33 33100 UDINE (UD)
Codice Fiscale	94085670308
Numero Rea	UD 255188
P.I.	02343470304
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	(08) Associazioni Riconosciute
Settore di attività prevalente (ATECO)	(900400) GESTIONE DI TEATRI, SALE DA CONCERTO E A
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	34.372	1.696.128
II - Immobilizzazioni materiali	29.910	39.790
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	64.282	1.735.918
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.176	730.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	1.038.176	730.212
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	203.718	775.054
Totale attivo circolante (C)	1.241.894	1.505.266
D) Ratei e risconti	6.229	5.712
Totale attivo	1.312.405	3.246.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.000	15.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	47.918	43.760
VI - Altre riserve	0	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(16.471)	4.158
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	46.447	62.917
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.856	10.905
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	659.990	1.263.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	11.985
Totale debiti	1.159.990	1.275.509
E) Ratei e risconti	94.112	1.897.565
Totale passivo	1.312.405	3.246.896

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.026	94.832
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	80.867	90.184
altri	9.397	10.091
Totale altri ricavi e proventi	90.264	100.275
Totale valore della produzione	160.290	195.107
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.668	2.096
7) per servizi	71.689	102.317
8) per godimento di beni di terzi	10.185	13.295
9) per il personale		
a) salari e stipendi	25.586	35.748
b) oneri sociali	7.464	10.186
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.433	2.614
c) trattamento di fine rapporto	1.100	1.271
d) trattamento di quiescenza e simili	1.333	1.343
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	35.483	48.548
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.692	19.337
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.812	9.383
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.880	9.954
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.692	19.337
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	10.493	4.304
Totale costi della produzione	148.210	189.897
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.080	5.210
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	451	1.950
Totale proventi diversi dai precedenti	451	1.950
Totale altri proventi finanziari	451	1.950
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	28.310	2.569
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.310	2.569
17-bis) utili e perdite su cambi	(4)	(2)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.863)	(621)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(15.783)	4.589
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	688	431
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	688	431

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(16.471)	4.158
------------------------------------	----------	-------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori associati,

Il presente bilancio sociale dell'esercizio 2020 che chiude con una perdita di euro -16.471 contro un utile di euro 4.158 dell'esercizio precedente, in aderenza con quanto stabilito dall'art 13 del DLGS 117/2017 al comma 5 per gli enti commerciali in base alle nuove disposizioni del terzo settore, anche se non si è ancora provveduto all'adeguamento dello statuto sociale: "Gli enti del Terzo settore di cui al comma 4 devono redigere e depositare presso il registro delle imprese il bilancio di esercizio redatto, a seconda dei casi, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti, 2435-bis o 2435-ter del codice civile" il presente bilancio quindi è stato redatto seguendo i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile tenendo conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 ed in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Ancora per questo esercizio si è ritenuto quindi di predisporre il presente documento seguendo i criteri, gli schemi, e le disposizioni di cui al codice civile come sono stati adottati per gli esercizi passati. Risulta infatti che al momento la nostra associazione non abbia ancora assunto la veste di ETS inoltre, gli schemi di bilancio previsti dal [decreto del 5 marzo 2020](#) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020) dovranno essere adottati dagli ETS solo dal rendiconto del primo esercizio utile dopo la pubblicazione del Decreto, e quindi con il bilancio che si chiuderà il 31/12/2021.

Si evidenzia che L'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (conv. In [L. 21/2021](#)) proroga al bilancio 2020 quanto già previsto per l'approvazione dei bilanci, 2019, l'automatico differimento ai 180 giorni, per l'approvazione da effettuare quindi entro il 29.6.2021, a prescindere dalla presenza di "particolari esigenze". Si precisa in merito che il presente progetto di bilancio è stato predisposto avvalendosi del maggior termine per la presentazione ai soci anche in quanto i ristretti termini statutari non permettevano la puntuale determinazione delle quote di lavori presso la struttura del Visionario che erano state effettivamente completate alla data di chiusura del bilancio 2020.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti. Si ritiene, infatti, che tali schemi siano in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione, nonché del risultato economico prodotto dalla gestione della stessa;

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto

Economico con gli adattamenti per il bilancio abbreviato di cui all'art. 2435-bis C.C.. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono relative alla dimensione quantitativa della posta in rapporto al bilancio d'esercizio nel suo insieme.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio, i criteri seguiti nella redazione del presente documento si rifanno per quanto possibile a quelli indicati dal codice civile con gli adattamenti ritenuti opportuni per fornire un'adeguata informativa in considerazione della struttura e della tipologia di ente a cui si riferisce.

Attività svolte

La nostra associazione opera nel settore delle arti visive in particolare oltre a concedere in locazione delle sale cinematografiche gestisce una mediateca.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono quasi completamente terminati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura "IL VISIONARIO", sita in Udine via Asquini, di proprietà del comune che l'associazione detiene in base ad una convenzione stipulata nel 2005 con il comune di Udine rinnovata nel 2019 fino al 2028 (determina comunale del 22/08 /2019), che è adibita a centro culturale con anche 5 sale cinematografiche. Detti lavori hanno visto inizialmente l'erogazione di un contributo di euro 2.000.000 da parte della regione ai quali si è aggiunto un ulteriore contributo di un milione per il completamento delle opere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato dalla crisi sanitaria ed economica da COVID-19, che ha colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza. L'attività del centro culturale si è quindi decisamente rallentata, risulta tuttavia che comunque l'esercizio 2020 sia stato caratterizzato dall'inutilizzabilità di molti spazi della struttura in quanto per gran parte dell'esercizio si sono protratti i lavori di ristrutturazione dell'immobile.

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Cambiamenti di principi contabili

In relazione ai cambiamenti di principi contabili si ritiene utile, in questa sede, evidenziare che i contributi in conto impianti, in quanto somme ottenute per l'acquisto o la costruzione di immobilizzazioni materiali o immateriali ammortizzabili, possono essere rilevati contabilmente secondo due metodi alternativi:

- metodo indiretto: il ricavo viene iscritto alla voce A5) e rinviato per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi;

- metodo diretto: il contributo viene portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. In tal modo il contributo non viene iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio è correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale viene calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo.

Per tutti i contributi finora ricevuti, volti all'acquisto delle immobilizzazioni, che formano la dotazione dell'ente, è sempre stato adottato il metodo indiretto rilevando quindi i risconti passivi, per rinviare le quote di competenza degli stessi agli esercizi successivi, in sintonia con il piano d'ammortamento cui facevano riferimento. In relazione ai lavori effettuati sull'immobile del Visionario, considerando l'entità degli stessi, del fatto che sono stati effettuati su un immobile di proprietà del Comune, e ultimo, ma non meno importante, considerata la numerosità e complessità delle loro singole componenti che costituiscono l'intervento di ristrutturazione, si è ritenuto, quindi, solo per tali opere, di adottare il criterio diretto di contabilizzazione del contributo ricevuto, andando quindi ad abbattere il costo da ammortizzare con la quota di contributo di riferimento già all'inizio del processo di ammortamento; pertanto nei prossimi esercizi non verrà rilevata nessuna quota di ammortamento in riferimento ai suddetti costi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- l'acquisto diritti e licenze includono principalmente:
 - o i costi sostenuti per l'acquisto diritti di utilizzo di DVD a corredo della mediateca, tali beni seguono un piano d'ammortamento quinquennale;
 - o i costi per l'acquisto di un software gestionali risultano essere stati completamente ammortizzati.
- le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente oneri sostenuti per la stipula di contratti della durata pluriennale e vengono ripartiti in proporzione alla durata degli stessi;
- In questo esercizio sono notevolmente decrementate le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati ai fornitori in quanto, a seguito della conclusione dei lavori sui beni di terzi, si è provveduto ad imputare il valore degli acconti alle rispettive immobilizzazioni e successivamente ad abbattere i costi capitalizzati con il contributo ricevuto. Tali spese risultando infatti integralmente coperte dal contributo regionale veicolato per tramite del comune ed essendo contabilmente azzerate con il metodo diretto, non saranno soggette al processo di ammortamento.
- I lavori di ampliamento e le manutenzioni straordinarie dello spazio destinato alla somministrazione di alimenti e bevande all'interno del visionario sostenute lo scorso esercizio ed iscritte nelle manutenzioni straordinarie su beni di terzi seguono un piano di ammortamento di dodici anni in funzione della durata della convenzione con il comune di concessione dell'immobile in Via Asquini.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M.

17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categoria Bene	Aliquota Amm.
impianti specifici e generici:	10,0%
attrezzatura commerciale:	15,5%
macchinari di proiezione	19,0%
mobili e macchine d'ufficio:	12,0%
macchine elettroniche d'ufficio:	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce non risulta più essere presente in bilancio in quanto a seguito della cessazione dell'ultimo contratto di erogazione in essere è stato incassato il deposito cauzionale che era qui iscritto nel precedente esercizio .

Attivo circolante

Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo che corrisponde al loro valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti accantonato in un precedente esercizio in considerazione del valutato rischio di non incassare alcuni crediti , non essendoci crediti con scadenza superiore al prossimo esercizio detto valore non differisce in maniera rilevante dal valore determinato con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale essendo comunque debiti scadenti tutti entro il prossimo esercizio e non essendovi debiti con scadenza oltre il prossimo esercizio non vi sono differenze con la valutazione in base al criterio del costo ammortizzato.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.776.135	314.006	-	2.090.141
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.007	274.217		354.224
Valore di bilancio	1.696.128	39.790	0	1.735.918
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	904.468	294.864	-	1.199.332
Ammortamento dell'esercizio	8.812	9.880		18.692
Altre variazioni	(2.557.412)	(294.863)	-	(2.852.275)
Totale variazioni	(1.661.756)	(9.879)	-	(1.671.635)
Valore di fine esercizio				
Costo	123.191	314.006	-	437.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.819	284.096		372.915
Valore di bilancio	34.372	29.910	0	64.282

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 96% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.735.917 a euro 64.282 tale scostamento è stato determinato dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura del visionario che ha comportato la rilevazione degli incrementi per i lavori effettuati nel corso dell'esercizio evidenziati negli "incrementi per acquisizioni" per complessive euro 1.199.332 ed il successivo storno comprensivo anche di quanto già rilevato nei precedenti esercizi come immobilizzazioni immateriali in corso per i lavori non ancora conclusi e per gli acconti versati a fornitori con i contributi concessi indicata nelle altre variazioni per complessive euro 2.852.276 di cui euro 22.729 per un contributo stanziato dalla Fondazione Friuli per complessive euro 30.000 il cui residuo si riferisce a beni non ancora completati alla data di chiusura del presente bilancio, ed euro 2.829.547 in relazione al contributo regionale per i lavori.

Diversamente per i contributi in conto impianti ricevuti in relazione per l'acquisto di altri beni a fecondità ripetuta, generalmente non coperti integralmente dai contributi, acquisiti anche in precedenti esercizi e non legati ai lavori di ristrutturazione si è mantenuto il criterio di rilevazione degli stessi al lordo dei contributi compensando annualmente le quote di ammortamento con lo storno dei relativi risconti imputando la relativa quota di competenza tra i ricavi.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

A commento si evidenzia che l'importante decremento è dovuto alla conclusione dei lavori effettuati sugli immobili di terzi per quanto già ampiamente illustrato, risulta tuttavia che il costo storico delle stesse sia comunque aumentato a seguito del fisiologico incremento delle dotazioni della mediateca i cui costi sono rilevati nella voce "diritti d'autore".

Immobilizzazioni materiali

In merito alle immobilizzazioni materiali oltre a quanto già specificato in merito agli acquisti legati ai lavori di ristrutturazione le stesse risultano variate solo per le quote di ammortamento di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

A commento finale delle immobilizzazioni finanziarie la riduzione riguarda il deposito cauzionale incassato a seguito della cessazione del rapporto con un'azienda di erogazione.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.038.176	730.212	307.965

La variazione in aumento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo è imputabile, oltre che all'aumento dei crediti verso il comune per le quote di contributo ancora da incassare anche all'aumento del credito IVA per l'imposta esborsata a seguito del pagamento delle fatture relative ai lavori di ristrutturazione, in merito si è provveduto, in attesa di maturare i requisiti per l'ottenimento del rimborso della stessa quale minor eccedenza di credito del triennio, a richiedere un finanziamento ad un istituto di credito al fine di procedere con il pagamento dei fornitori.

Gli amministratori, inoltre in via prudenziale, hanno ritenuto di mantenere iscritto in bilancio un accantonamento al fondo svalutazione crediti, precedentemente accantonato in un fondo tassato, per complessive euro 3.512 .

II. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
203.718	775.054	-571.336

La voce è costituita dai saldi positivi dei c/c bancari e della disponibilità di cassa contante alla data del 31/12/2020, la consistente riduzione è stata determinata dall'utilizzo dei fondi ricevuti per i pagamenti dei lavori avvenuti nell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.229	5.712	517

La voce ratei risconti attivi è composta dalla rilevazione di interessi attivi sui conti correnti di competenza dell'esercizio per euro 334 e da costi di competenza del prossimo esercizio per euro 5.895.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari a nessuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A commento finale della sezione attivo della Nota Integrativa si evidenzia che il totale dell'attivo è diminuito di euro 1.931.352 rispetto all'anno precedente passando da euro 3.246.896 a euro 1.315.543 per tutto quanto già evidenziato.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto

A) Patrimonio / Fondo di dotazione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fondo di dotazione	15.000	15.000	0
Riserva statutaria	47.918	43.760	4.158
Risultato d'esercizio	-16.471	4.158	-20.629
TOTALE	46.447	62.918	-16.471

Il fondo di dotazione, inserito alla voce "Capitale" del bilancio, pari a euro 15.000, corrisponde alle quote versate dai tre associati in sede di costituzione.

La riserva statutaria risulta aumentata nel corso dell'esercizio per effetto dell'accantonamento dell'utile dello scorso esercizio come da delibera dell'assemblea degli associati del 29/09/2020.

Considerando il risultato realizzato nel presente esercizio il patrimonio netto si riduce del 26% circa passando da complessive euro 62.918 a euro 46.447.

Risulta che il fondo di dotazione dell'ente sia ampiamente capiente per l'assorbimento della perdita sofferta senza dover ricorrere alle disposizioni in materia emanate dal governo per il sostegno dell'economia a seguito della pandemia in corso.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si ricorda che l'associazione non persegue fini di lucro e, per previsione statutaria, gli avanzi di gestione non possono essere distribuiti ma solo reinvestiti nell'attività sociale o utilizzati a copertura delle eventuali perdite d'esercizio.

Inoltre, come disposto dall'art. 12 dello statuto sociale "durante la vita dell'associazione è comunque vietata qualsiasi distribuzione – anche indiretta – di utili o avanzi di gestione, nonché delle riserve accantonate e/o del capitale dell'associazione".

Fondi per rischi e oneri

Tale voce non risulta presente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	10.405
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	951
Totale variazioni	951
Valore di fine esercizio	11.856

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.159.990	1.275.508	-115.519

La riduzione dei debiti è prevalentemente imputabile ai minori debiti verso i fornitori a seguito dell'avvenuto pagamento degli stessi, si rileva un consistente aumento dei debiti verso le banche a seguito dell'accensione di posizioni di indebitamento nei confronti della BCC di Udine per uno scoperto in conto corrente con affidamento di euro 500.000 per pagare i fornitori anteriormente all'incasso del contributo spettante, ed un contratto di mutuo chirografario per anticipare la somma del rimborso iva che verrà incassata nei prossimi anni. Quest'ultimo mutuo prevede un periodo di preammortamento di due anni con il versamento della prima rata di capitale al 09/04/2023 e termine del piano con l'ultimo pagamento in data 09/10/2026, l'intero importo dello stesso risulta evidenziato quale debito esigibile oltre il prossimo esercizio. Tale mutuo risulta essere controgarantito per l'80% dell'importo erogato dal Fondo di garanzia del Mediocredito ex L. 662/96 con un'intensità di aiuto di stato a valere sul de minimis pari ad euro 47.029.

La quota dei debiti scadenti oltre i 5 anni è quella relativa alle rate del mutuo di cui sopra scadenti successivamente al 31/12/2025 ed è pari ad euro 126.293, si evidenzia che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'associazione.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
94.112	1.897.565	-1.803.453

I ratei passivi ammontano ad euro 22.433 e sono relativi a quote di interessi passivi ed oneri bancari di competenza, la restante parte pari ad euro 71.679 è relativa a risconti passivi per i contributi ricevuti e di competenza di prossimi esercizi di cui euro 51.481 sono relativi alla quota del contributo per i lavori per quanto non ancora completamente conclusi, la riduzione è stata determinata dalle quote di contributo rilevate in questa voce nel precedente esercizio che a seguito della conclusione dei lavori sono andate ad abbattere i relativi costi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico della società evidenzia un andamento in linea con le aspettative di reddito determinate dai lavori effettuati nella struttura in concessione che non hanno permesso il completo utilizzo della stessa.

Valore della produzione

A commento finale del valore della produzione si evidenzia che i ricavi caratteristici sono diminuiti del 26% circa in particolare in relazione alle prestazioni per i servizi educativi che hanno visto un importante rallentamento a causa della pandemia

Negli altri ricavi e proventi sono stati rilevati i contributi di competenza dell'esercizio comprese le quote dei contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi. Per le specifiche degli stessi si rimanda a quanto verrà illustrato a breve nell'apposito paragrafo.

Costi della produzione

In merito all'andamento dei costi diciamo che hanno subito dei decrementi ma non in linea con la riduzione dei ricavi in quanto come il costo del personale vi sono altri costi fissi che non si comprimono con la riduzione dell'attività.

Proventi e oneri finanziari

A commento finale della sezione proventi e oneri finanziari si evidenzia solamente che in tali voci sono iscritti solo gli interessi attivi e gli oneri finanziari passivi di competenza dell'esercizio. L'importante aumento degli oneri finanziari è stato determinato dagli interessi passivi di competenza a seguito delle esposizioni bancarie assunte.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali significativi che debbano essere qui indicati.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
Totale	7.681

A commento si evidenzia che le stesse sono state determinate dai maggiori costi di competenza di precedenti esercizi determinati dal comune di Udine a posteriori in relazione a delle utenze a servizio della struttura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Si ritiene utile in questa sede rilevare che la nostra associazione in considerazione della prevalente attività di locazione svolta in base alla normativa tuttora in vigore e fino a che non verrà iscritta al RUTS, risulta essere a tutti gli effetti un ente commerciale e pertanto soggetta alla imposizione come le società di capitale. Risulta iscritta in bilancio Imposta IRES per € 455 e IRAP per euro 233.

In ottemperanza al principio di prudenza non risultano iscritte in bilancio anticipate in relazione alle differenze temporanea tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio, in relazione all'accantonamento effettuato al Fondo Svalutazione Crediti Tassato nel corso di un esercizio precedente e non ancora utilizzato per complessivi euro 3.512, che comporterebbero l'iscrizione di imposte anticipate per euro 843 calcolate ad un'aliquota IRES del 24%.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

		Importo
1.	Imposte correnti (-)	688
2.	Imposte esercizi precedenti (-)	0
3.	Variazione delle imposte anticipate (-)	0
4.	Variazione delle imposte differite (-)	0
5.	Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/- 3 -/+4)	688

Nelle voci 3 e 4 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, in merito si evidenzia che la riduzione del costo del personale è stata determinata dal ricorso a dei periodi di Cassa Integrazione Guadagni come introdotte dal Governo tra le misure di sostegno all'economia.

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, si evidenzia che non sono stati erogati compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori ed ai sindaci e non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile, si evidenzia che non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis e neppure finanziamenti ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 21) del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, di seguito si espongono le operazioni reali zzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, per quelle non concluse a normali condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione è necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della associazione.

In merito all'obbligo di indicare le operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato, si ritiene utile in questa sede precisare che l'attività dell'associazione è svolta sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Udine nella quale è stata attribuita all'associazione la gestione dell'immobile di Via Asquini, sia per lo svolgimento dell'attività della Mediateca sia per la locazione degli spazi al Centro per le Espressioni Cinematografiche dove questa effettua le proiezioni dei film.

Il canone per la concessione dell'immobile dovuto al Comune per l'anno 2020 è stato pari ad euro 9.049, mentre i ricavi per i canoni di affitto sono stati pari ad euro 4.000 mensili per le sale concesse al Centro Espressioni Cinematografiche.

Le altre operazioni con le parti correlate si ritengono avvenute a normali valori di mercato e riguardano prevalentemente ricavi per riaddebiti di costi di struttura e costi relativi ad utenze. Di seguito si riportano i dati relativi alle operazioni intercorse ed in essere alla data di chiusura del bilancio con il Comune di Udine e con il Centro Espressioni Cinematografiche che detengono un terzo ciascuno delle quote associative costituenti il fondo di dotazione. Le quote associative annuali non sono considerate nelle operazioni sotto indicate.

COMUNE DI UDINE

Costi	21.079		
Debiti al 31/12	67.832	di cui per ft. da ricevere	13424
Ricavi	0		
Crediti al 31/12	456.449	di cui per ft. da emettere	0

Contributo regionale lavori visionario

Crediti per Contrib.	446.449	Contributo a risconto	51.480
-----------------------------	----------------	------------------------------	---------------

CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE

Associazione Culturale con sede in Udine Via Villalta 24 c.f. 80008140305

Costi	9.640		
Debiti al 31/12	12.005	di cui per ft. da ricevere	9.640
Ricavi	55.925		
Crediti al 31/12	53.998	di cui per ft. da emettere	13.726

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono particolari fatti degli di essere qui menzionati se non che sembrerebbero esserci le premesse affinché nel breve ci sia un'attenuazione dell'emergenza epidemiologica in corso che permetterà di intraprendere l'attività in maniera adeguata.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-sexies) del Codice Civile, si precisa che l'ente non fa parte di nessun gruppo d'imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, l'associazione non ha in essere nessun contratto con strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si evidenzia che l'associazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 3) del Codice Civile si evidenzia che la associazione non possiede azioni proprie e azioni o quote di associazione controllanti, anche per tramite di associazione fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 4) del Codice Civile si evidenzia che la associazione nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie e azioni o quote di associazione controllanti.

Ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la associazione è pertanto esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal Centro per le Arti Visive (incassati nell'anno 2020), in osservanza con quanto richiesto dall'art. 1 co. 125-129 della L. 4.8.2017 n. 124.

Nel corso del 2020 il CAV ha ricevuto i seguenti contributi per la sua attività ordinaria:

euro 1.500 contributo regionale COVID a fondo perduto ex Art. 2 LR 1/2021;

euro 2.000 contributo nazionale COVID a fondo perduto ex Art. 25 DL 34/2020;

euro 1.460 credito imposta sanificazione ex artt. 120-125 DL 34/2020

euro 60.634 - Regione Autonoma FVG (per attività di Mediateca)

euro 20.000 - Comune di Udine (per attività di Mediateca)

In merito al primo contributo regionale per i lavori di ristrutturazione per la somma deliberata di € 2.000.0000 risulta essere stato incassato per € 288.239 nel corso del 2020 mentre la restante parte risultava essere già stata incassata nel precedente esercizio.

In merito al secondo contributo erogato tramite il comune di euro 1.000.000 per i lavori sul Visionario non risultano ancora essere stati incassati euro 446.449 mentre le altre quote sono state incassate negli esercizi precedenti.

L'associazione ha inoltre beneficiato di una sovvenzione con un'intensità di aiuto di stato a valere sul de minimis per euro 47.029 a seguito della controgaranzia dell'80% ricevuta dal Fondo di garanzia del Mediocredito per il mutuo contratto ex L. 662/96.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di coprire la perdita con la riserva statutaria che risulta essere capiente ed utilizzabile disponibile a tale fine.

Al termine di questo documento si ritiene utile evidenziare nel corso del 2020 sono stati completati i lavori per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica, di messa in sicurezza, di adeguamento e ampliamento funzionale del fabbricato situato in Via Asquini n. 33, di proprietà del Comune stesso e concesso in uso al Centro per le Arti Visive (Visionario). Tali interventi sono finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore del Comune di Udine con un contributo decennale pari a Euro 2.000.000 che sono stati erogati all'associazione in qualità di stazione appaltante incaricata all'esecuzione dell'opera. Nel corso dell'esercizio 2019 è stato deliberato con la medesima destinazione, per la copertura dei maggiori costi emersi, un ulteriore contributo di un altro milione di euro che ad oggi deve ancora in parte essere incassato per euro 446.449. I lavori alla chiusura dell'esercizio risultavano essere praticamente completati anche se il collaudo dell'opera è stato eseguito nei primi mesi del 2021.

L'assemblea degli associati del 29/09/2020 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019 ha fissato la quota associativa per l'anno 2020 in euro 1.000 per ciascuno degli associati.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Udine, _____

Thomas Bertacche

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DEL GIUDICE MARINA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 12/04/2022 15:21:31

NOME: FINCO FRANCESCA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 19/05/2022 16:55:11

NOME: ENRICO BERTI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 20/05/2022 10:18:40